



Nella giornata dell'8 ottobre si sono riuniti i Segretari Generali – Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Ulca Uil e Unisin – i quali hanno ribadito la centralità della piattaforma rivendicativa per il rinnovo del CCNL Abi approvato dal 98 per cento delle lavoratrici e dei lavoratori bancari.

Negli incontri programmati per il 25 e 30 ottobre chiederanno ad Abi risposte chiare, senza inutili tatticismi, sulle richieste delle O.O.S.S.

Nel contempo, dalle prossime settimane avvieranno un coinvolgimento dell'intera categoria a sostegno delle richieste sindacali, fino a costruire una grande manifestazione delle lavoratrici e dei lavoratori nella piazza finanziaria più importante del paese.

Dal **IlSole24Ore**

I bancari si preparano a marciare su Milano

I sindacati chiedono all'Abi risposte chiare sulla loro richiesta di aumento di 200 euro. Prossimi incontri previsti il 25 e 30 ottobre

I bancari si preparano a marciare su Milano. I sindacati, pur riconoscendo le prese di posizione dell'Abi sul contesto generale e su alcune parti della piattaforma, chiedono alle banche risposte chiare sull'aumento economico di 200 euro che è stato richiesto nella loro piattaforma.

I segretari generali di Fabi, Lando Maria Sileoni, First Cisl, Riccardo Colombani, Fisac Cgil, Giuliano Calcagni, Ulca, Massimo Masi, e Unisin, Emilio Contrasto, si sono incontrati per fare il punto in vista dei prossimi incontri in Abi, previsti per il 25 e il 30 ottobre. Per ora, nel sindacato, prevale la linea della protesta. «Dalle prossime settimane – scrivono i segretari generali – avvieranno un coinvolgimento dell'intera categoria a sostegno delle richieste sindacali» nella trattativa per il contratto nazionale «fino a costruire una grande manifestazione delle lavoratrici e dei lavoratori nella piazza finanziaria più importante del paese», spiegano le sigle del settore in una nota.

I sindacati ribadiscono «la centralità della piattaforma rivendicativa per il rinnovo del contratto Abi approvato dal 98% delle lavoratrici e dei lavoratori bancari». Dagli incontri programmati per il 25 e 30 ottobre i lavoratori si aspettano dall'Abi «risposte chiare, senza inutili tatticismi, sulle richieste delle organizzazioni sindacali».